

N. 8464

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: MANON

Metraggio { dichiarato
accertato 2800

Marca: ALCINA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

MANON

Produzione: ALCINA - Regia: GEORGE HENRY CLOUZOT

Interpreti: CECILE AUBRY - MICHEL AUCLAIR - SERGE REGGIANI - GABRIELLE DORZIAT.

Trasposizione fedele nella sostanza, se non nella forma, del celebre romanzo dell'abate Prevost, questo film racconta la tragica e disperata vicenda di due giovani esseri che, troppo giovani e troppo deboli, vengono travolti dallo sconvolgimento di un'epoca tormentata.

Roberto Desgrieux e Manon Lescaut si incontrano sul finire della guerra, quando la Francia sta per essere liberata. Sono appena adolescenti, eppure, fin dal primo incontro, l'amore sorge in entrambi, fatale. Per Manon, difatti, Roberto abbandona il proprio reparto di partigiani e fugge con lei a Parigi. Ed eccoli nella grande città, senza denaro e in preda a tutte le tentazioni. Roberto vorrebbe tornare con Manon al suo paese natale, presso la sua famiglia e sposarsi: ma la ragazza ha ritrovato a Parigi il fratello Leone, giovane affarista senza scrupoli, che introduce i due innamorati in un curioso ambiente, dove vivono e trafficano molti arricchiti sulla miseria generale.

Manon, nella sua giovanile incoscienza, si lascia ben presto sedurre da questo ambiente e più volte è tentata dal lusso insolente che la circonda. Ma Roberto, che pur sogna sempre la sua casa tranquilla, un amore sereno, l'ama troppo per non perdonarla. E, anche quando lei soccombe alle tentazioni che il suo fascino e la sua bellezza seminano sotto i suoi piccoli piedi e gli mentisce, le perdona ancora. Anzi, affinché lei possa givere nel lusso e non lo inganni più, si getta anche lui in quella gigantesca fiera di traffici più o meno puliti, che erano divenuti gli affari nel dopoguerra.

Manon, così, vive nel lusso, ma non appare soddisfatta. In fondo alla sua anima pur così frivola, si affacciano una certa stanchezza per tante vane avventure e un inconscio desiderio di rispettabilità. Vorrebbe sposarsi. Ma, fra Roberto che le offre una vita di piccola borghese e un americano ricchissimo, preferisce

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 27 AGO 1950 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 27 SET. 1950

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. C. C.
D. L. de' Comandi

F. Andreotti

quest'ultimo. Con costui, Manon dovrebbe partire per l'America. Roberto, appena lo apprende, cerca di impedirlo in tutti i modi. Ma il fratello di Manon, Leone, gli tende un tranello: lo tiene prigioniero fino a che Manon non sia partita. Allora, Roberto uccide Leone, si libera e fugge verso Marsiglia dopo avere telefonato a Manon il proprio odio e il proprio disgusto. E la ragazza, che l'ha sempre amato malgrado tutto, non esita: lo raggiunge a Marsiglia e si imbarca con lui clandestinamente, sopra un piroscalo che porta in Palestina un gruppo di ebrei emigranti.

In Palestina, mentre attraversa un allucinante deserto di sabbia e di pietre, il gruppo, di cui Manon e Roberto fanno parte, viene assalito da un'orda di arabi e sterminato. Manon, colpita a morte, spira nelle braccia di Roberto. Il giovane scava nella sabbia, con le proprie mani, la tomba dell'amata, sulla quale si stende, attendendo la morte.-



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA